



## AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2022/ W06260 Pos. UT-RAU-SNTR 791 (Indicare sempre nella risposta)

2 8 GIU. 2022 Assergi, lì

All'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

L'Aquila

c.a. Ing. Salvatore Giuseppe Duilio Provenzano PEC: fondocomplementareusra@pec.it

Alla REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Al Comune dell'AQUILA

PEC: protocollo@comune.laquila.postecert.it e-mail: albo.pretorio@comune.laquila.it

Al Comune di BARETE (AQ)

PEC: comune.barete.aq@legalmail.it

Al Comune di CAGNANO AMITERNO (AQ)

PEC: segreteria@pec.comune.cagnanoamiterno.aq.it

Al Comune di CAMPOTOSTO (AQ)

PEC: protocollo@pec.comune.campotosto.aq.it

Al Comune di CAPITIGNANO (AQ)

PEC: protocollo@pec.comune.capitignano.aq.it

Al Comune di MONTEREALE (AQ)

PEC: ufficiotecnico.montereale@legalmail.it

Al Comune di PIZZOLI (AQ)

PEC: protocollo@pec.comune.pizzoli.aq.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Loc. Fonte Cerreto - ASSERGI (AQ)

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa a mezzo e-mail alla Stazione Carabinieri "Parco" di

Assergi (AQ) - e-mail: 042617.001@carabinieri.it

Arischia (AQ) - e-mail: 042615.001@carabinieri.it

Campotosto (AQ) - e-mail: 042618.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Riqualificazione e potenziamento del cammino Alta Valle dell'Aterno nei Comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli, L'Aquila - Nulla Osta - art. 13 L.394/91 e ss.mm.ii.



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e p.c.



C.da Madonna delle Grazie 64015 Isola del Gran Sasso (TE) tel. 0861.97301 fax 086 .9730230







Rif. nota prot. 189177 del 13 maggio 2022 della Regione Abruzzo Rif. Giudizio CCR-VIA Regione Abruzzo n. 3694 del 23-06-2022

## IL DIRETTORE

- VISTA la richiesta di espressione del parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'attività in oggetto, pervenuta con la prima delle note in riferimento e acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 2277 del 10-03-2022;
- RICHIAMATO il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) in fase di valutazione appropriata (Livello 2), espresso da questo Ente ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 5619 del 9 giugno 2022;
- PRESO ATTO del Giudizio favorevole CCR-VIA n. 3694 del 23-06-2022 con il quale la Regione Abruzzo, in qualità di autorità competente, chiude la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- VISTO il DPR 5 giugno 1995 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- PRESO ATTO della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- VISTA la zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- VISTA la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- VISTO il DPR 357/97 e ss.mm.ii "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- CONSIDERATO che vengono proposte le seguenti misure di mitigazione:
  - le eventuali aree di cantiere dovranno essere concordate con l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e l'Ente Gestore della ZSC IT7110208;
  - le strutture necessarie al personale di cantiere e al deposito delle attrezzature non dovranno poggiare direttamente sul suolo ma dovranno essere sollevati da adeguati supporti;
  - non dovrà essere eliminata nessuna pianta morta, sia in piedi che a terra;
  - in fase di spietramento, qualora si rinvenga anche solo un individuo di specie di anfibi e/o rettili, con particolare riguardo alla Vipera dell'Orsini, è doveroso ricollocare nella posizione originaria la/le pietra/e o il/i masso/i sotto cui la specie è stata trovata, senza toccare l'animale.
  - i lavori non dovranno essere eseguiti tra il primo marzo e il 15 luglio, periodo di nidificazione degli uccelli:
  - in caso di presenza accertata dell'Orso bruno marsicano in periodo di ibernazione i lavori dovranno essere interrotti e andrà concordato con l'Ente Parco il loro riavvio;
  - è vietato prelevare in foresta tutti i fusti arborei morti in piedi o a terra, stroncati o marcescenti con diametro a petto d'uomo superiore a 15 cm, salvo diverse disposizioni da parte dall'Ente gestore.
  - è vietato scavare "canalette" per il drenaggio dell'acqua nelle aree di presenza del Camoscio appenninico
  - i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto di tutta la normativa di riferimento sul tema della sicurezza;
  - tutte le attrezzature e i macchinari utilizzati dovranno essere revisionati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
  - i lavori dovranno essere eseguiti in modo discontinuo così da non implicare la persistenza di eventuale rumorosità per più di due ore nell'arco della giornata evitando opportunamente le ore di crepuscolo.
  - È vietato il taglio, salvo motivata autorizzazione da parte dell'Ente Parco, dei fusti arborei delle seguenti specie forestali e con le dimensioni di seguito indicate:
    - ✓ diametro del fusto a petto d'uomo superiore a 40 cm (Acero campestre, Acero minore, Leccio);



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga















diametro del fusto a petto d'uomo superiore a 50 cm (Acero opalo, Acero riccio, Acero di monte, Ontano napoletano, Ontano nero, Ontano bianco, Carpino bianco, Castagno, Faggio, Orniello, Noce, Carpino nero, Pioppo nero, Pioppo bianco, Pioppo tremulo, Cerro, Roverella, Salice bianco, Salicone, Olmo campestre):

✓ tutti i fusti arborei delle seguenti specie forestali: Abete bianco (popolamenti naturali), Agrifoglio, Betulla, Ciliegio, Farnia, Frassino maggiore, Frassino meridionale, Melo selvatico, Olmo

montano, Pero selvatico, sorbi, Tasso e tigli;

gli alberi che presentano fessurazioni o lembi di corteccia sollevati e segni di scavo;

gli alberi che presentano nidi, cavità e un'area circolare di almeno 10 m di raggio intorno ad essi;

RICHIAMATA l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

per quanto di competenza;

RILASCIA IL NULLA OSTA

per i lavori in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già indicate nel parere in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla nota ns. prot. n. 5619 del 9 giugno 2022, che vengono a ogni buon conto qui riportate:

Siano rispettate le prescrizioni elencate nello Studio di Vinca.

Si lavori esclusivamente sul sentiero, senza nessun interessamento degli habitat circostanti, neanche per sia pur minimi sfalci e/o taglio della vegetazione.

I depositi materiali eventualmente necessari siano scelti di concerto con i tecnici dell'Ente Parco.

Nella sistemazione e pulizia dei fontanili venga osservato e rispettato quanto previsto nelle "Misure

di Conservazione" pubblicate sul sito dell'Ente Parco.

- I lavori di rifacimento dei muretti a secco, di decespugliamento ed altre lavorazioni che producono rumore siano effettuate dal 15 luglio alla fine di febbraio dell'anno successivo (se necessario anche negli anni seguenti, sempre con esclusione dei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e metà luglio al fine del rispetto della fenologia riproduttiva della fauna) - (i muretti a secco sono un importante habitat di specie).
- Gli alberi schiantati che ostruiscono il sentiero siano soltanto spostati ai lati del sentiero dove resteranno ad aumentare la biomassa vegetale morta, utile quale habitat di specie di molti insetti xilofagi e di altri taxa che ivi trovano rifugio e risorse trofiche.

Eventuali tagli di esemplari arborei dovranno seguire la procedura stabilita dalla Legge Regionale della Regione Abruzzo n. 3/2014.

Nello spietramento dei sentieri siano spostati ai lati dello stesso esclusivamente i sassi mobili, e non quelli fissi, ad evitare l'innesco di fenomeni erosivi.

Verificare la possibilità di utilizzo della pietra, invece del legno, per costruire i gradini su tratti ripidi dei sentieri.

Nella sistemazione delle fonti si parla di ripulitura della vegetazione: tale azione va valutata fonte per fonte perché la vegetazione idrofile ed igrofila (azonale) potrebbe essere costituita da specie di notevole interesse conservazionistico - si prescrive (propedeuticamente alla redazione del progetto esecutivo) un rilievo quali-quantitativo della flora presente al fine meglio modulare gli interventi.

I sentieri sui quali lavorare vengano raggiunti esclusivamente a piedi.

Sia valutato l'utilizzo dell'elicottero per l'eventuale trasporto di materiali pesanti e/o ingombranti in località scomode.

Siano utilizzati appositi pannelli volti ad attutire i rumori e per contenere le polveri, nei lavori dove è previsto l'utilizzo di macchinari rumorosi o dove è possibile la "produzione" di polveri.

La segnaletica dovrà essere realizzata secondo gli standard, già utilizzati in tutta l'area del Parco Nazionale, definiti dal CAI-Club Alpino Italiano, di cui al Quaderno di escursionismo n. 1, "Sentieri -Pianificazione, segnaletica e manutenzione" (Aggiornamento 2013) a cura della Commissione Centrale per l'Escursionismo del CAI e di cui all'Allegato A del protocollo di intesa tra CAI e



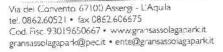
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo Patrimonio Culturale



C da Madonna delle Grazie 6/10/15 Isola del Cran Sasso (TE) tel 0861,97301 fax 0851 9730230







FederParchi del 15-09-2014.

- La scelta dei materiali e delle modalità di realizzazione della segnaletica potrà tenere in considerazione le seguenti Note tecniche del Gruppo Lavoro Sentieri del CAI: Dispensa n. 1 – Materiali a confronto – Prodotti vernicianti (Edizione 2016); Dispensa n. 2 – Materiali a confronto – Le Tabelle (Edizione 2016).
- La segnaletica verticale (2° Ordine) dovrà essere realizzata preferibilmente in metallo e secondariamente in legno, evitando l'uso di tabelle in forex, da ritenere un materiale non congruo con la segnaletica esistente, non adatto al suo impiego in area protetta e maggiormente soggetto a rottura a causa del vento, degli animali al pascolo, nonché per atti di vandalismo.
- Le informazioni relative ai sentieri oggetto di intervento, con particolare riferimento alla cartografia, alla numerazione della rete sentieristica, alla toponomastica degli itinerari e ai tempi di percorrenza, che saranno contenute negli elaborati progettuali, dovranno essere concordate con la Sezione CAI territorialmente competente, in applicazione del Protocollo di Intesa tra l'Ente Parco Nazionale e il Club Alpino Italiano, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 24/21 del 27-04-2021, al fine di assicurare la congruenza con la segnaletica già esistente.
- Dovrà essere inviato a fine lavori il formato digitale (preferibilmente shp o in alternativa gpx o klm) dei tracciati dei sentieri oggetto di intervento e dell'ubicazione della segnaletica di 2° e 3° ordine installata e/o ripristinata, che dovranno essere inviati per conoscenza anche alla Sezione CAI territorialmente competente.
- I rifiuti e le sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere accumulati in luoghi sicuri lontano da accidentali rovesci nel suolo o nei corsi d'acqua.
- Dovranno essere correttamente gestite le eventuali acque reflue derivanti dalle attività di cantiere, mediante accumulo e smaltimento secondo vigente normativa.
- I lavori dovranno essere sospesi durante le ore notturne.
- Vengano comunicati alle Stazioni Carabinieri "Parco" di Assergi, Arischia e Campotosto (AQ) a mezzo e-mail riportata in indirizzo la data effettiva di svolgimento della manifestazione e del ripristino dello stato dei luoghi.

II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Le Stazioni Carabinieri "Parco" di Assergi, Arischia e Campotosto (AQ) sono incaricate di vigilare sull'osservanza del presente nulla osta e delle prescrizioni in esso integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento del presente nulla osta e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

I Comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli, L'Aquila sono pregati di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr Allegata: Copia della richiesta per il C.T.A./C.F.S.



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga







C.da Madonna delle Grazie 64045 Isola del Cran Sasso (TE) tel. 0861,97301 fax 0861,9730230

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO

